

Prot. 1151/2017 U.
(7-7-17)



TRIBUNALE ORDINARIO DI ISERNIA
VERBALE DELLA RIUNIONE TRIMESTRALE DEL 06 LUGLIO 2017
ex art. 15 D.Lgs. n. 273/89

Il giorno 06 LUGLIO 2017, nell'Ufficio di Presidenza del Tribunale, sono presenti i seguenti Magistrati: il Presidente reggente del Tribunale Dott. Vincenzo DI GIACOMO ed i seguenti Magistrati del settore penale: Dott.sse Vera IASELLI (con prevalenti funzioni di GIP, oltre che penali dibattimentali) ED Arlen PICANO (con prevalenti funzioni di GUP, oltre che civili). È, altresì, presente il Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Avv. Marciano MOSCARDINO. Nessuno è comparso per la Procura della Repubblica e non è presente neppure il Dirigente amministrativo.

La Dott.ssa Iaselli produce bozza di Protocollo d'Intesa col locale Ordine Forense in materia di patrocinio penale a spese dello Stato, che il Presidente dell'Ordine Avv. Moscardino si riserva di sottoporre al Consiglio dell'Ordine alla prossima adunanza del 13.07.2017. Detta bozza va altresì inviata ai Cancellieri Dott.sse Battista e Napolano per loro eventuali osservazioni. La bozza stessa viene allegata al presente verbale e la versione definitiva del Protocollo sarà allegata al verbale della prossima riunione trimestrale.

Come prescritto dall'art. 15 D.Lgs. n. 273/1989, la locale Segreteria trasmetterà senza ritardo copia del presente verbale al Ministro della Giustizia, nonché al Consiglio Giudiziario, che lo trasmetterà, con le sue osservazioni e proposte, al Consiglio Superiore della Magistratura.

Il presente verbale va altresì trasmesso telematicamente a tutti i presenti, nonché a tutti i Magistrati e GOT del Tribunale, al Procuratore della Repubblica ed al Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense, oltre che al Dirigente Amministrativo ed alle Cancellerie penali, ivi incluse le Dott.sse Battista e Napolano. Lo stesso resta depositato presso la Segreteria del Tribunale. Chiunque potrà visionarlo e, previo pagamento dei relativi diritti, estrarne copia (analogica o digitale).

IL PRESIDENTE REGGENTE
(Dott. Vincenzo Di Giacomo)

Deposito in Segreteria prot. 131/17 INT.
N. 6-7-17
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
(Sig. ANTONIO ANTONELLI)

Di Giacomo

MODIFICA
BOZZA

TRIBUNALE DI ISERNIA

PROTOCOLLO DI INTESA sul patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti penali e procedure assimilate

Il Tribunale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia si prefiggono gli obiettivi di una riduzione e di una semplificazione dei tempi delle fasi di ammissione e di liquidazione dell'onorario e delle spese generali, dell'attività delle cancellerie, di una riduzione delle opposizioni, mediante l'adozione di modulistica standardizzata (al fine di evitare declaratorie di inammissibilità dell'istanza o lungaggini dovute a richieste di integrazioni) e criteri di quantificazione degli onorari dei difensori (sia al fine di evitare liquidazioni diverse nell'ambito di questo Tribunale a fronte di analoghe attività difensive sia al fine di alleggerire l'intera procedura).

1. ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

- sarà utilizzato per l'istanza di ammissione e per la richiesta di liquidazione il modulo inserito su apposita **pagina web** del sito di questo Tribunale;
- in tutti i casi in cui sarà possibile (al fine di agevolare le notifiche ove necessarie), l'istante, anche a tali soli fini, dichiarerà di eleggere domicilio per avvisi e notifiche presso il difensore;
- l'istante avrà cura di allegare il capo di imputazione o il titolo di reato (ove vi sia contestazione provvisoria) per il quale si procede;
- il difensore dovrà sempre produrre un certificato aggiornato di iscrizione nell'elenco dei patrocinatori a spese dello Stato ovvero autocertificarlo

2. LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI

PROCEDURA

Sentita la Cancelleria del Tribunale addetta al servizio in oggetto, evidenziata la necessità che il giudice abbia piena cognizione del fascicolo dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, si prevede che:

A) I difensori almeno due giorni prima dell'udienza di discussione o camerale in cui vogliono chiedere la liquidazione dovranno rappresentarlo anche a mezzo pec alle cancellerie addette (agli indirizzi 'conchetta.battista@giustizia.it' per il dibattimento e 'assunta.napolano@giustizia.it' per la fase gip/gup) riportando nella richiesta gli estremi del procedimento e del decreto di ammissione in modo che la Cancelleria potrà allegare il fascicolo dell'ammissione a quello principale in tempo utile per la decisione

B) **Modalità della richiesta.** I difensori dovranno formulare l'istanza oralmente o tramite

apposito modulo con autocertificazione dell'iscrizione nell'elenco unico dei patrocinatori a spese dello Stato) al termine della discussione chiedendo l'applicazione del protocollo con indicazione del numero di ipotesi che ritengono integrata/integrate.

C) La pronuncia del decreto di liquidazione avverrà in udienza (ove possibile), alla presenza del difensore, che sottoscriverà per presa visione e solleverà la cancelleria dalle comunicazioni di rito; il decreto emesso insieme al provvedimento depositato all'esito delle udienze camerali, se non emesso e consegnato in udienza prima della riserva in decisione, andrà consegnato alla parte richiedente a mezzo SNT.

D) Ove i difensori non abbiano provveduto ai sensi del punto A) ovvero non sia stata possibile l'emissione del decreto in udienza ma sia stata comunque richiesta la liquidazione in udienza, sarà cura del cancelliere che assiste all'udienza porre in evidenza sul fascicolo la richiesta di liquidazione in modo tale che, prima del passaggio al giudice per la redazione della motivazione o l'emissione del provvedimento a seguito di riserva, il fascicolo principale sarà trasmesso al cancelliere addetto al servizio (dott.sse Battista e Napolano) del patrocinio a spese dello Stato per l'allegazione del relativo fascioletto.

E) Ove il difensore non depositi la richiesta di liquidazione in udienza, potrà comunque chiedere l'applicazione del protocollo, ove egli stesso abbia aderito rinunciando all'opposizione in caso di applicazione del presente protocollo. Inoltre, dovrà attestare, in caso di assistenza di coimputati, di non aver presentato altra analoga istanza.

PROCEDURE ASSIMILATE

Si applicano le disposizioni sopra previste e si prevedono gli oneri di allegazione all'istanza di seguito indicati.

LIQUIDAZIONE DELL'ONORARIO E DELLE SPESE AL DIFENSORE DI UFFICIO – art. 116 D.P.R. n. 115/2002

All'istanza, con attestazione di non aver presentato analoga domanda in caso di assistenza di più coimputati, vanno allegati: lettera raccomandata con cui si richiede il pagamento degli onorari, decreto ingiuntivo, verbale di pignoramento infruttuoso.

L'importo per la liquidazione della fase innanzi al giudice civile va liquidata in via forfettaria nella misura di € 400,00.

LIQUIDAZIONE DELL'ONORARIO E DELLE SPESE AL DIFENSORE DI UFFICIO DI PERSONA IRREPERIBILE – art. 117 D.P.R. n. 115/2002

All'istanza di liquidazione devono essere allegati (ove non sia stato emesso decreto di irreperibilità): copia della sentenza e dei verbali di udienza o, in alternativa, prospetto delle udienze con attestato del cancelliere di presenza del difensore (con indicazione delle udienze di mero rinvio e di quelle effettive come sopra indicato), lettera raccomandata con cui si richiede il pagamento degli onorari all'ultimo indirizzo utile, ricerche anagrafiche con relativi esiti, ricerche DAP con relativi esiti.

IMPORTI

Gli importi di seguito indicati vengono concordati in base alla tipologia di giudizio e devono considerarsi già decurtati di un terzo ex art. 106 bis DPR 115/02. Agli stessi andrà aggiunto il 15% del compenso – cui potranno essere aggiunti gli importi per spese

documentate - ed IVA e CPA come per legge. Al praticante abilitato si applica la riduzione della metà rispetto al compenso spettante all'avvocato.

Resta ferma per il giudice la possibilità di liquidare un compenso superiore o inferiore in relazione alla specificità o complessità della singola vicenda non inquadrabile nelle categorie sotto individuate.

FASE GIP/ FASE GUP

- 1) Attività rilevanti quali interrogatorio dell'indagato, partecipazione ad atti di perquisizione e sequestro, partecipazione ad attività di consulenza tecnica, attività di indagine difensiva, partecipazione ad atti ex art. 360 c.p.p.: € 300,00
- 2) Cumulo di più attività di cui al punto 1, opposizione a richiesta di archiviazione e partecipazione all'udienza anche a seguito della richiesta ex art. 411 co. 1 bis c.p.p., estinzione del reato per oblazione: € 500,00
- 3) **PROCESSO DEFINITO IN UN'UNICA UDIENZA:** € 660 (studio 350, decisoria 640=990)
- 4) **PROCESSI con attività istruttorie semplici e giudizi abbreviati per reati di cognizione monocratica:** € 1000,00
- 5) **PROCESSI con attività più complessa e giudizi abbreviati condizionati:** € 1500,00
- 6) **RITI ABBREVIATI per reati di cognizione collegiale:** € 1700,00
- 7) **PROCESSI definiti con patteggiamento:** € 1000,00
- 8) **PROCESSO SOSPESO ex art. 420 quater comma 2 c.p.p. (con liquidazione all'esito):** € 700,00

DIBATTIMENTO

MONOCRATICO

- 9) **DEFINIZIONI EX ART. 129/469 c.p.p.:** € 600,00
- 10) **DEFINIZIONI con cd. PATTEGGIAMENTO o RITO ABBREVIATO:** € 800,00
- 11) **DIRETTISSIME CON CONVALIDA e rito alternativo:** € 1000,00 (studio 300, istruttoria compresa la convalida 400, decisoria 800)
- 12) **ABBREVIATO SEMPLICE:** € 900,00
- 13) **ABBREVIATO CONDIZIONATO:** € 1050,00
- 14) **DIBATTIMENTO 'BASE':** € 1000 (studio 350, istruttoria 600, decisoria 700)
- 15) **DIBATTIMENTO con fase introduttiva:** € 1140,00
- 16) **DIBATTIMENTO con esame di almeno 3 testi o celebrazione di 3 udienze utili e fino a processi con esame di 6 testi e 5 udienze utili:** da € 1400,00
- 17) **DIBATTIMENTO più complesso:** da € 2000,00
- 18) **PROCESSO SOSPESO ex art. 420 quater comma 2 c.p.p. (con liquidazione all'esito):** € 600,00

COLLEGIALI

- 19) **DIBATTIMENTO con esame fino a 3 testi o 3 udienze:** € 1600,00
- 20) **DIBATTIMENTO con esame fino a 5 testi e fino a 5 udienze:** € 2000,00
- 21) **DIBATTIMENTO più complesso:** da € 2500,00

22) PROCESSO SOSPESO ex art. 420 quater comma 2 c.p.p. (con liquidazione all'esito):
€ 700,00

23) DIRETTISSIME collegiali con rito alternativo (comprensivo delle istanze cautelari):
€ 1200,00

MISURE DI PREVENZIONE

24) Con proposta di misura personale: € 900,00

25) Con richiesta di aggravamento o revoca di misura: € 600,00

26) Con proposta di misura patrimoniale: € 1500,00

27) RIESAME: € 600,00; ove di particolare complessità: sino a € 1500,00

28) DEFINIZIONE MEDIANTE MESSA ALLA PROVA (in tutte le fasi) : € 1000,00

29) INCIDENTI DI ESECUZIONE con udienza: € 500,00

30) INCIDENTI DI ESECUZIONE senza fissazione di udienza: € 350,00 (es: studio 225, decisoria 375)

N.B.: Si tiene conto unicamente delle udienze effettive e sono considerate NON EFFETTIVE quelle di rinvio per legittimo impedimento, astensione, mancanza del giudice titolare, altre cause di veloce rinvio, ivi compresa la mancata citazione o l'assenza di testimoni.

Le ipotesi non inquadrabili nelle categorie individuate e le richieste di liquidazione formulate con richiesta di deroga saranno autonomamente valutate dal giudice titolare del processo.

Il presente Protocollo sarà oggetto di osservazione ed eventualmente modificato